



## Nota sull'andamento delle esportazioni delle Marche 1° trimestre 2021

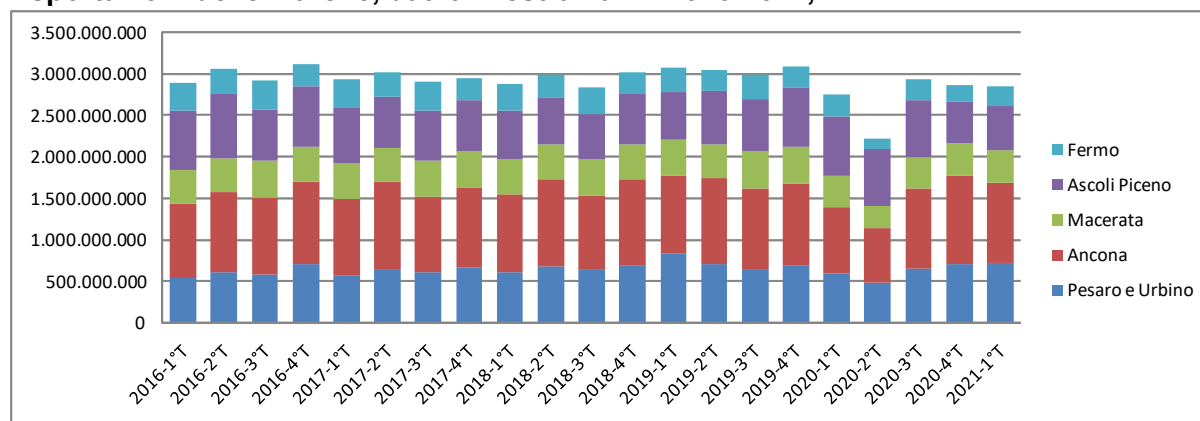
### Il quadro generale

I dati ISTAT provvisori relativi alle esportazioni italiane del primo trimestre 2021 indicano una crescita rispetto al primo trimestre del 2020 pari a +4,6%, che si articola in un notevole incremento percentuale su base annua per il Centro Italia (+9,9%), oltre che in positivi andamenti del Sud (+5,1%), del Nord-Est (+4,5%) e, in misura più contenuta, del Nord-Ovest (+2,2%). Il confronto tendenziale è sfavorevole solamente per le Isole (-6,8%)<sup>1</sup>.

Nel dettaglio delle singole regioni prevalgono numericamente gli andamenti favorevoli delle esportazioni, con alcune di esse che superano la soglia del +10%, mentre tra quelli, in minoranza, che evidenziano performance sfavorevoli, spicca la Liguria (-34,5%).

Tra gennaio e marzo dell'anno in corso le Marche risultano aver esportato prodotti per un valore di 2.849,5 milioni di euro, con un incremento su base annua di +3,3%, in recupero dunque rispetto al primo trimestre del 2020 (quando nel mese di marzo si fecero sentire i primi effetti della pandemia sul commercio estero italiano), ma non in misura sufficiente a riposizionarsi pienamente sui valori che nel primo trimestre dell'anno sono stati rilevati nel quadriennio 2016-2019, e terminati con un punto di massimo proprio nel trimestre gennaio-marzo 2019 (3.084,1 milioni di euro).

### Esportazioni delle Marche, dati trimestrali anni 2016-2021, valori in euro



Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

### Il dettaglio provinciale delle Marche

A livello provinciale la regione mostra risultati molto differenziati: le province di Ancona e di Pesaro-Urbino fanno rilevare incrementi tendenziali allineati tra loro e molto sostenuti, pari

<sup>1</sup> ISTAT, Statistiche Flash, Esportazioni delle regioni italiane – I trimestre 2021, 10 giugno 2021



rispettivamente a +21,0% e +21,2%, modesta è invece la crescita per la provincia di Macerata, che conclude il primo quarto dell'anno con un risultato di +2,2%. I valori delle esportazioni del primo trimestre di quest'anno sono invece inferiori a quelli dello stesso periodo del 2020 per le province di Ascoli Piceno e di Fermo: Ascoli Piceno fa riscontrare un decremento del 25,1%, anche se bisogna ricordare che nel primo trimestre del 2020 aveva invece realizzato un forte incremento delle esportazioni (+25,8%); Fermo invece prosegue nell'andamento sfavorevole, -12,5% (era -11,5% la perdita su base annua del primo trimestre 2020).

### Esportazioni in valore assoluto primo trimestre 2021 e primo trimestre 2020 e variazione % - Valori assoluti in euro

Territorio	gen-mar 2020 dati provvisori	gen-mar 2021 dati provvisori	variazione percentuale I trim 2021/I trim 2020
Marche	2.757.446.929	2.849.450.509	3,3%
Pesaro e Urbino	595.952.771	722.185.744	21,2%
Ancona	806.071.909	975.567.690	21,0%
Macerata	374.861.835	383.279.606	2,2%
Ascoli Piceno	713.754.624	534.855.481	-25,1%
Fermo	266.805.790	233.561.988	-12,5%
Italia	112.718.949.549	117.898.949.361	4,6%

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

La performance tendenziale positiva delle esportazioni della provincia di Pesaro-Urbino del primo trimestre 2021, che le ha portate al valore provvisorio di 722,2 milioni di euro (il secondo valore più elevato nel primo trimestre dell'anno con riferimento agli anni 2016-2021<sup>2</sup>), è legata principalmente al contributo delle vendite all'estero di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, nonché di macchinari e apparecchi nca e di mezzi di trasporto, settori che da soli hanno inciso per quasi 16 punti percentuali sulla variazione tendenziale complessiva provinciale.

La provincia di Ancona, dal canto suo, nei primi tre mesi di quest'anno ha esportato prodotti per un valore di 975,6 milioni di euro, oltrepassando il livello dell'analogo periodo interamente pre-Covid (primo trimestre del 2019), performance che le fa conseguire il valore più elevato del primo trimestre degli anni 2016-2021. Il maggiore contributo a questo risultato complessivo è giunto senza dubbio dai macchinari e apparecchi nca (+11 p.p. il contributo alla variazione su base annua del primo trimestre 2021), ma anche dagli apparecchi elettrici (oltre +5 p.p.), oltre che da mezzi di trasporto e da metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti. Tra i settori che hanno frenato la crescita (pochi), va citato quello del coke e prodotti petroliferi raffinati.

<sup>2</sup> Il valore più elevato è quello del primo trimestre del 2019, determinato in misura notevolissima da un picco del settore dei mezzi di trasporto.



Con riferimento alla provincia di Macerata, le esportazioni del periodo in esame sono pari a 383,3 milioni di euro, in modesto recupero rispetto ai primi tre mesi del 2020 e ben lontane da quelle del gennaio-marzo 2019 (anche per questa provincia pari al valore più elevato del primo trimestre negli anni 2016-2021). Sul contenuto incremento percentuale su base annua hanno influito più degli altri i prodotti delle altre attività manifatturiere, gli articoli in gomma e materie plastiche e gli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, nonché sostanze e prodotti chimici. La crescita è stata invece frenata soprattutto dal sistema-moda (il settore principale dell'export maceratese), da computer, apparecchi elettronici ed ottici, nonché da macchinari e apparecchi nca.

Sull'andamento sfavorevole delle esportazioni della provincia di Fermo (233,6 milioni di euro; -12,5%), che si identificano in larghissima parte con le produzioni del sistema-moda, in particolare le calzature, è stato proprio tale settore a pesare. Il comparto del tessile-abbigliamento-calzature del territorio ha esportato per un valore di 171,5 milioni di euro, pari al 73,4% delle sue esportazioni totali del periodo gennaio-marzo 2021, un valore assoluto notevolissimo, ma in calo del 17,6% su base annua, al quale si deve un contributo sfavorevole alle esportazioni provinciali di -13,7 p.p. È opportuno osservare che, sempre limitatamente ai dati del primo trimestre dell'anno, l'andamento del settore è orientato sfavorevolmente dal 2018 e trascina con sé in tale tendenza l'intero export provinciale, che da esso dipende in larghissima misura.

Le esportazioni della provincia di Ascoli Piceno, relativamente al primo trimestre degli anni 2019-2021, mostrano ampie fluttuazioni, tanto che nel primo trimestre del 2020 erano salite a 713,7 milioni di euro (+25,8% su base annua), per poi scendere nel gennaio-marzo 2021 a 534,9 milioni di euro (-25,1%). In entrambi i casi ha inciso in maniera determinante il settore degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, il cui contributo è stato nel periodo più recente di oltre 28 punti percentuali in meno. Tale settore con riferimento al primo trimestre dell'anno, nel periodo 2016-2021 fa rilevare un'incidenza sulle esportazioni picene oscillante tra il 60% e il 70% circa.

### Dati settoriali

L'incremento delle esportazioni marchigiane del primo trimestre del 2021 rispetto al medesimo periodo del 2020 è la sintesi di performance differenziate dei diversi settori che lo compongono, a partire in particolare da quelli che ne rappresentano le quote più rilevanti. Con riferimento ai dati provvisori del trimestre gennaio-marzo 2021, il confronto su base annua risulta positivo per alcuni di questi e sfavorevole per altri.

Nelle Marche l'avvio del 2021 fa rilevare incrementi percentuali su base annua per i macchinari e gli apparecchi nca, con un valore di esportazione pari a 534,2 milioni di euro e una crescita tendenziale di +25,9% (al cui interno spicca in particolare il contributo delle macchine per l'agricoltura e la silvicoltura); seguono gli apparecchi elettrici, con 302,7 milioni di euro e un incremento pari a +24,9% (con un ruolo decisivo degli apparecchi per uso domestico), e quindi i metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti), il cui export ammonta a 364,1 milioni di euro, per una crescita di +19,8%. Per due di questi le vendite all'estero del trimestre non si limitano a recuperare il livello del gennaio-marzo 2020, ma superano quelli, più elevati, del primo trimestre 2019, periodo interamente pre-Covid, e si tratta dei macchinari e apparecchi nca, nonché dei metalli di base e prodotti in metallo,



mentre gli apparecchi elettrici, dal canto loro, arrivano a vicino allo stesso risultato, rimanendo non molto al di sotto del valore a suo tempo raggiunto.

**Esportazioni delle Marche per pseudo-sottosezioni ATECO2007, primo trimestre 2021 e primo trimestre 2020, variazione % - Valori assoluti in euro**

<b>Pseudo-sottosezioni</b>	<b>gen-mar 2020</b> dati provvisori	<b>gen-mar 2021</b> dati provvisori	<b>Var. %</b> I trim 2021/I trim 2020
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	23.216.917	25.841.557	11,3%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	3.309.730	3.092.029	-6,6%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	70.445.186	77.228.034	9,6%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	512.536.014	454.504.181	-11,3%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	90.989.494	101.892.660	12,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	14.218.190	1.898.989	-86,6%
Sostanze e prodotti chimici	89.641.732	125.525.191	40,0%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	526.013.534	326.187.171	-38,0%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	153.095.968	166.227.026	8,6%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	304.053.843	364.127.535	19,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	62.345.401	65.880.126	5,7%
Apparecchi elettrici	242.249.223	302.671.337	24,9%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	424.380.257	534.248.157	25,9%
Mezzi di trasporto	42.059.666	82.412.666	95,9%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	164.966.570	184.154.929	11,6%
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5.665.455	7.190.171	26,9%
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	1.821.221	1.502.565	-17,5%
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	108.204	41.438	-61,7%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	26.330.324	24.824.747	-5,7%
<b>Totale</b>	<b>2.757.446.929</b>	<b>2.849.450.509</b>	<b>3,3%</b>

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Esito opposto è invece quello che si riscontra per i prodotti tessili, abbigliamento pelli e accessori. I primi tre mesi dell'anno mostrano progressive forti diminuzioni: da 635,3 milioni di euro nel gennaio-marzo 2019, a 512,5 milioni di euro nelle stesso periodo del 2020, per



arrivare a 454,5 milioni di euro di quest'anno, con un decremento su base annua pari a -11,3% nell'ultimo periodo. In termini più precisi pesa molto il progressivo ridimensionamento delle esportazioni di calzature, e anche, ma in misura meno incisiva, del cuoio e prodotti cuoio<sup>3</sup>.

Ancor più forte è anche la diminuzione relativa che si riferisce agli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (in pratica si tratta per le Marche quasi esclusivamente di medicinali e preparati farmaceutici), che in avvio del 2021 riscontrano esportazioni per un valore di 326,2 milioni di euro, cui corrisponde una caduta tendenziale pari a -38,0%, a fronte tuttavia di un valore del primo trimestre 2020 che incorporava un incremento su base annua pari a +48,5%. Vale la pena di ricordare che il settore presenta da tempo un andamento caratterizzato da forti fluttuazioni presumibilmente legate alla presenza di siti produttivi riferiti a imprese multinazionali.

Al di fuori di questi settori, si osserva che i risultati positivi nel trimestre in esame prevalgono numericamente rispetto a quelli negativi. In campo positivo si possono citare in particolare quelli relativi a mezzi di trasporto (82,4 milioni di euro; +95,9%), sostanze e prodotti chimici (125,5 milioni di euro, +40%), prodotti delle altre attività manifatturiere (184,2 milioni di euro, +11,6%), articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (166,2 milioni di euro, +8,6%) e legno e prodotti in legno, carta e stampa (101,9 milioni di euro, +12,0%).

Per il versante opposto, si può forse menzionare il coke e prodotti petroliferi raffinati, che per effetto di un decremento tendenziale dell' 86,6% scendono ad appena 1,9 milioni di euro.

### Aree geografiche di destinazione

Dal punto di vista delle aree geografiche di destinazione, le esportazioni delle Marche confermano anche nel primo trimestre di quest'anno come principale mercato di destinazione quello europeo, che vale 2.057,1 milioni di euro, valore stabile nel confronto su base annua. Tale stabilità tuttavia nasconde una lieve diminuzione della sua incidenza sulle esportazioni complessive della regione, che scende al 72,2% (era il 74,5% nel primo trimestre del 2020 e il 75,3% in quello del 2019). Bisognerà tuttavia attendere il rilascio dei dati definitivi per una valutazione più corretta.

Tra le principali aree geografiche di destinazione si osserva invece un forte incremento su base annua con riferimento al Medio Oriente (127,3 milioni di euro; +31%), mentre risulta più contenuta la crescita dell'America settentrionale (252,7 milioni di euro; +6,0%), e poco sensibile quella dell'Asia orientale (174,3 milioni di euro; +0,7%). Il quadro si completa con l'America centro-meridionale (61,3 milioni di euro; +6,1%), l'Oceania e altri territori (50 milioni di euro; +73,5%) e infine, unica area con segno negativo, l'Asia centrale (30,6 milioni di euro; -1,4%).

---

<sup>3</sup> Più precisamente "Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte"



**Esportazioni delle Marche per area geografica di destinazione, primo trimestre 2021 e primo trimestre 2020, variazione % e contributo alla variazione tendenziale - Valori assoluti in euro**

Aree geografiche	gen-mar 2020 dati provvisori	gen-mar 2021 dati provvisori	Var. % I trim 2021/I trim 2020	Contributo p.p.
Europa	2.053.897.136	2.057.082.613	0,2%	0,12
- di cui Ue27 post Brexit	1.666.188.653	1.683.440.261	1,0%	0,63
Africa	77.183.973	96.087.954	24,5%	0,69
America settentrionale	238.380.763	252.703.591	6,0%	0,52
America centro-meridionale	57.822.386	61.339.217	6,1%	0,13
Medio Oriente	97.174.158	127.336.956	31,0%	1,09
Asia centrale	31.069.433	30.641.226	-1,4%	-0,02
Asia orientale	173.132.579	174.305.583	0,7%	0,04
Oceania e altri territori	28.786.501	49.953.369	73,5%	0,77
<b>TOTALE</b>	<b>2.757.446.929</b>	<b>2.849.450.509</b>	<b>3,3%</b>	

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

### I principali mercati nazionali dei prodotti manifatturieri marchigiani

Le esportazioni delle Marche sono in larghissima parte costituite da prodotti delle attività manifatturiere: nel primo trimestre la loro quota è il 97,8% del totale. Per esse è disponibile la disaggregazione in base ai mercati nazionali di destinazione, che rappresenta dunque un'informazione estremamente interessante.

Primo paese di destinazione per le esportazioni marchigiane si conferma essere la Germania, verso la quale si rileva un valore pari a 334,3 milioni di euro. Malgrado il calo rispetto al gennaio-marzo 2020 del -2,4%, tale valore è al di sopra di quello del primo trimestre 2019 (periodo pre-Covid). La Francia recupera la seconda posizione, alle spalle della Germania, con 308,1 milioni di euro (+13,5% su base annua) e anch'essa con un valore superiore a quello di inizio 2019. A questi due mercati, congiuntamente considerati, fanno capo in avvio di 2021 il 23% delle esportazioni marchigiane.

Le esportazioni regionali dirette in Belgio (239,9 milioni di euro), terzo paese nella graduatoria in esame, sono molto fortemente concentrate sotto il profilo merceologico, essendo costituite per una quota predominante da medicinali e preparati farmaceutici (62,8% nel gennaio-marzo 2021, ma con quote superiori al 75% nello stesso periodo del biennio precedente), che ne condizionano l'andamento: in diminuzione nel primo trimestre di quest'anno del 17,7%, dopo la crescita rispetto al 2019.

Il primo mercato extraeuropeo è quello statunitense, con un valore di 227,9 milioni di euro di prodotti marchigiani acquistati, in crescita su base annua del +5,5%. Si tratta di un mercato che assorbe una gamma piuttosto variegata delle produzioni di punta del territorio



(calzature, prodotti della meccanica, mobili, apparecchi per uso domestico, ma in primo luogo, almeno nel trimestre in esame, medicinali e preparati farmaceutici, nonché armi e munizioni).

Seguono quindi mercati attorno ai 100 milioni di euro nel trimestre, quali la Spagna (133,8 milioni di euro; +4,8%), la Polonia (126,2 milioni di euro; +7,6%), il Regno Unito (96,4 milioni di euro, in ulteriore calo del -11,1%). Il trend è favorevole su base annua per la Russia (73,7 milioni di euro; +2,2%, ) e per i Paesi Bassi (65,4 milioni di euro; +5,4%).

Al decimo posto si trova la Cina con 65,2 milioni di euro, in crescita del +22,3% (dopo il calo rispetto al primo trimestre 2019).

#### **Glossario**

**Contributo alla variazione tendenziale:** misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente





## APPENDICE TABELLARE

**Marche: Graduatoria dei gruppi merceologici per valore decrescente delle esportazioni 1° trim 2021-1° trim 2020** - Valori assoluti in euro  
primi 20 gruppi merceologici in base al valore 1° trim 2021

Gruppi merceologici	1° trim. 2020	1° trim. 2021	Var. %   trim 2021/  trim 2020
Medicinali e preparati farmaceutici	522.223.652	325.940.731	-37,6%
Calzature	317.157.379	280.161.536	-11,7%
Apparecchi per uso domestico	139.213.103	177.416.850	27,4%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	83.304.320	143.822.806	72,6%
Mobili	118.160.557	132.832.015	12,4%
Altre macchine di impiego generale	107.426.318	132.712.348	23,5%
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	101.846.219	115.470.499	13,4%
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	100.512.868	108.145.087	7,6%
Articoli in materie plastiche	107.283.092	106.142.153	-1,1%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	93.671.872	86.590.859	-7,6%
Altre macchine per impieghi speciali	85.231.138	84.695.809	-0,6%
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	47.989.869	79.667.169	66,0%
Altri prodotti in metallo	61.043.849	75.620.107	23,9%
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	60.442.135	73.977.513	22,4%
Macchine di impiego generale	46.572.262	57.546.695	23,6%
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	73.040.775	56.641.526	-22,5%
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	45.736.389	53.722.558	17,5%
Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	47.590.867	50.270.535	5,6%
Navi e imbarcazioni	1.358.655	43.376.426	(+++)
Armi e munizioni	17.330.472	38.634.766	122,9%

(+++) variazioni percentuali superiori a +999

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche





**Marche: Graduatoria dei Paesi di destinazione per valore decrescente delle esportazioni manifatturiere 1° trim 2021-1° trim 2020 - Valori assoluti in euro**

primi 20 Paesi in base al valore 1° trim 2021

<b>Paesi</b>	<b>1° trim. 2020</b>	<b>1° trim. 2021</b>	<b>Var. % I trim 2021/ I trim 2020</b>
Germania	342.338.791	334.255.911	-2,4%
Francia	271.413.041	308.063.456	13,5%
Belgio	291.574.343	239.896.231	-17,7%
Stati Uniti	216.009.231	227.948.734	5,5%
Spagna	127.709.867	133.802.466	4,8%
Polonia	117.261.510	126.205.989	7,6%
Regno Unito	108.433.936	96.381.259	-11,1%
Russia	72.043.331	73.659.749	2,2%
Paesi Bassi	62.099.549	65.444.568	5,4%
Cina	53.270.430	65.167.107	22,3%
Romania	60.628.043	56.912.362	-6,1%
Austria	45.351.084	52.413.694	15,6%
Emirati Arabi Uniti	23.430.773	52.210.454	122,8%
Svizzera	58.237.399	52.169.151	-10,4%
Turchia	47.284.356	46.122.045	-2,5%
Ungheria	33.796.786	45.361.256	34,2%
Albania	36.948.680	39.591.487	7,2%
Grecia	30.429.958	35.927.840	18,1%
Repubblica ceca	35.950.657	35.568.245	-1,1%
Arabia Saudita	25.823.211	34.897.453	35,1%

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche